

Russia |

# L'NSA spia, Mosca si difende

di Federico Sesler

Viviamo in un'epoca in cui la segretezza informatica è diventata una peculiarità alquanto difficile da preservare e garantire. A conferma di ciò, valgono le recenti questioni sorte in merito alle modalità con cui l'NSA, l'Agenzia preposta alla Sicurezza Nazionale statunitense, ha condotto (e continua a condurre) alcune operazioni di raccolta delle informazioni in tutto il globo.

Sappiamo per certo ormai che gli stessi apparecchi telefonici portatili, a meno che non siano stati adottati opportuni accorgimenti preventivi, sono in grado di fornire automaticamente innumerevoli dati riservati afferenti alla sfera della nostra privacy: come la posizione geografica, le nostre fotografie, le annotazioni e perfino la rubrica telefonica. A fronte di una così incauta esposizione, nel web ciascuno di noi può facilmente diventare il potenziale control-

Com'è possibile difendersi dal Grande Fratello americano? Basta seguire l'esempio del servizio segreto russo e tornare all'uso di sistemi analogici

lore e il possibile controllato: cacciatore e preda. Proprio il web, in definitiva, è lo strumento più utilizzato e al contempo più pericoloso per la condivisione e l'elaborazione di informazioni.

In un simile contesto, la consapevolezza di tali vulnerabilità

parrebbe aver indotto l'FSO - Federal Guard Service, l'ente russo preposto alla salvaguardia del Presidente e dei propri fiduciari - a risolvere il problema tornando a utilizzare una versione aggiornata delle obsolete macchine da scrivere. Il modello *Triumph Adler Tuen 180*, in particolare, sarebbe quello da sempre preferito dall'intelligence russa che, a detta di Olympia, la casa produttrice



Triumph Adler Tuen 180

tedesca, ne avrebbe ordinati 20 esemplari.

Al fine di proteggere la riservatezza dei documenti più rilevanti, oltre alla scrittura su carta, i servizi segreti russi avrebbero anche stabilito il rigoroso divieto di divulgazione o di archiviazione per via telematica. Questa tattica, stando a quanto dichiarato dalle autorità, è ampiamente diffusa e offrirebbe maggiori garanzie di riservatezza. Tra i requisiti tecnici richiesti, i tasti di queste particolari macchine da scrivere dovrebbero essere provvisti di caratteri alfabetici in cirillico e in inglese; inoltre, le scriventi dovrebbero essere provviste di apposite

maniglie che ne facilitano il trasporto. Infine, le agenzie di Intelligence avrebbero fatto richiesta anche di circa 800 cartucce d'inchiostro, per tre differenti modelli di macchine da scrivere. Il tutto per una spesa decisamente contenuta, equivalente a poco meno di dodicimila euro. Niente male.

Oltre agli accorgimenti appena esposti, è bene ricordare che sin dai primi anni Sessanta, i servizi d'intelligence russi continuano ad avvalersi anche di linee telefoniche protette, specificamente realizzate per gestire in sicurezza tutte le comunicazioni tra i vari dipartimenti governativi. ☒



## Chi presiede la direzione dei servizi segreti russi?

Igor Dmitrievich Sergun, in russo Игорь Дмитриевич Сергун, è nato il 28 marzo 1957. È Maggiore Generale appartenente alle forze armate della Federazione Russa, nelle quali si è arruolato nel 1973. Ha frequentato la Moscow Suvorov Military School, la Moscow Supreme Soviet Higher Military Command School, la Military Academy of the Soviet Army e la Military Academy of the General Staff. Transitato nell'intelligence militare dal 1984, ha prestato servizio nel Main Intelligence Directorate ricoprendo diversi ruoli. È in grado di parlare numerose lingue ed è stato insignito di molteplici medaglie al merito per aver operato durante la Guerra Fredda; nella prima guerra cecena (1994-1996); nella guerra del Kosovo (1996-1999); e nella seconda guerra cecena (1999-2006).

Dal 26 dicembre 2011 è a capo del Main Intelligence Directorate del GRU (*Glavnoye Razvedyvatel'noye Upravleniye*, la più importante e oscura agenzia d'intelligence della Federazione Russa, tanto da non avere un portavoce o un sito internet

di riferimento), appartenente allo Stato Maggiore delle forze armate russe.

Precedentemente alla carica attuale, Igor Sergun ha operato in qualità di attaché militare in Albania (1998), partecipando ad alcune esercitazioni militari Russia-NATO, nell'ambito del programma PIP (Partnership for Peace) ed è stato altresì Vice Capo di Stato Maggiore del GRU prima dell'attuale carica. Secondo le autorità, il decreto di nomina sarebbe stato firmato dall'allora Capo di Stato, Dmitri Medvedev. Sergun ha sostituito Alexander Shlyakhmurov che, secondo il Ministero della Difesa, sarebbe recesso dalla carica per il raggiungimento del limite di età (64 anni) imposto nel servizio militare.

